



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO LA MADDALENA**

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Via Carducci, 1 07024 La Maddalena (OT)

Tel.- fax 0789 737398 Cod. Fisc. 91040290909 Cod.Mecc.SSIC833038

[www.ic-lamaddalena.gov.it](http://www.ic-lamaddalena.gov.it) e-mail [SSIC833008@istruzione.it](mailto:SSIC833008@istruzione.it) [SSIC833008@pec.istruzione.it](mailto:SSIC833008@pec.istruzione.it)

**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO  
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 26 marzo 2014 alle ore 11,00 nel locale ufficio dirigente scolastico Prof. Carta Francesco viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo La Maddalena.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente pro-tempore Francesco Carta

**PARTE SINDACALE**

RSU

Randaccio Anna Maria .....  
Campus Maria Antonietta.....  
Puddinu Giovanna .....

SINDACATI      FLC/CGIL .....

SCUOLA          CISL/SCUOLA Casto Rosa .....

TERRITORIALI    UIL/SCUOLA .....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

**ISTITUTO COMPRENSIVO LA MADDALENA**

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Via Carducci, 1 07024 La Maddalena (OT)

Tel.- fax 0789 737398 Cod. Fisc. 91040290909 Cod.Mecc.SSIC833038

[www.ic-lamaddalena.gov.it](http://www.ic-lamaddalena.gov.it) e-mail [SSIC833008@istruzione.it](mailto:SSIC833008@istruzione.it) [SSIC833008@pec.istruzione.it](mailto:SSIC833008@pec.istruzione.it)

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO  
VERBALE DI STIPULA**

Il giorno 26 marzo 2014 alle ore 11,00 nel locale ufficio dirigente scolastico Prof. Carta Francesco VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data .....  
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. ....del.....

**VIENE STIPULATO**

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica Istituto Comprensivo La Maddalena.

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente pro-tempore Francesco Carta .....

**PARTE SINDACALE**

RSU

Randaccio Anna Maria .....

Campus Maria Antonietta .....

Puddinu Giovanna .....

SINDACATI FLC/CGIL .....

SCUOLA CISL/SCUOLA Casto Rosa .....

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

# CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

## TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto Comprensivo La Maddalena.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2013/14.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Informazione successiva
  - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

**Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
  - a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
  - b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
  - c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
  - d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
  - e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
  - f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
  - g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
  - h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

**Art. 6 – Informazione preventiva**

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
  - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
  - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
  - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
  - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
  - e. utilizzazione dei servizi sociali;
  - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
  - g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
  - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
  - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
  - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

**Art. 7 – Informazione successiva**

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
  - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
  - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

**Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in tutti i plessi scolastici, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in La Maddalena, presso scuola primaria concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

**Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dell'ingresso, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

**Art. 10 – servizi minimi in caso di sciopero**

1. Nelle azioni di sciopero in cui ci siano servizi minimi da garantire, valutata la necessità derivante dall'organizzazione del servizio, al fine di assicurare il diritto all'istruzione e agli altri valori e diritti costituzionalmente tutelati, il dirigente scolastico individuerà il contingente nel modo seguente:
  - a) Se il servizio mensa non potrà essere sospeso, va assicurata la presenza di uno o due collaboratori scolastici per plesso secondo livello complessità.
  - b) Per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato, va assicurata la presenza del DSGA o un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico;
  - c) Per garantire lo svolgimento degli esami finali, verrà assicurata la presenza di un assistente amministrativo o un collaboratore scolastico.
  - d) La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal DSGA tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

**Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

#### **Art. 12 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 13 – Ore eccedenti personale docente**

1. I docenti resisi disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzione dei colleghi assenti sono in numero di 14 (scuola primaria 2 – scuola secondaria 14).
2. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.

### **TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

#### **Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità
  - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

### **TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

#### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 16 – Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
  - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
  - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR

- d. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
  - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
  - f. eventuali contributi dei genitori
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€. 40.585,51**(lordo dipendente)

#### Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:
  - a. Progetti (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...) € ...==.....
  - b. IFTS... € ...== .....
  - c. Funzioni strumentali al POF € 7.549,25
  - d. Incarichi specifici del personale ATA € 1.60324
  - e. Ore eccedenti € 4.524,55

### CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL FIS

#### Art. 18 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 18.835,93 e per le attività del personale ATA € 8.072,54
2. Eventuali altre risorse verranno contrattate nel corrente anno scolastico con successiva contrattazione.

#### Art. 20 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

#### PERSONALE DOCENTE

**a)** supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità ecc.):

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato	
1° Collaboratore	140	€ 17,50	€ 2.450,00	801,15	3.251,15	
2° Collaboratore	80	€ 17,50	€ 1.400,00	457,80	1.857,80	
Fiduciario infanzia	15	€ 17,50	€ 262,50	85,84	348,34	
Fiduciario Infanzia	15	€ 17,50	€ 262,50	85,84	348,34	
Fiduciario Infanzia	15	€ 17,50	€ 262,50	85,84	348,34	
Fiduciario Primaria	45	€ 17,50	€ 787,50	257,52	1.045,02	
Commissione orario complessive	60	€ 17,50	€ 1.050,00	343,35	1.393,35	
Comm. autovalutazione istituto	30	€ 17,50	€ 525,00	171,68	696,68	
<b>TOTALI</b>			<b>7.000,00</b>	<b>2.289,02</b>	<b>9.289,02</b>	

**b) Supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili laboratori, responsabili ricerca e sviluppo e gruppi di lavoro e di progetto):**

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%	Lordo stato	
Coordinatori di classe 13 unità	91	€ 17,50	€ 1.592,50	520,75	2.113,25	
Presidenti (6 unità)interclasse/intersezione	35	€ 17,50	€ 612,50	200,29	812,79	
Coordinatori di dipartimento-5 unità	15	€ 17,50	€ 262,50	85,84	348,34	
Segretari interclasse / intersezione	10	€ 17,50	€ 175,00	57,23	232,23	
Referente enti esterni	00	€ 17,50	000			
GLHI-22 unità	44	€ 17,50	€ 770,00	251,79	1.021,79	
referente GLHI	4	€ 17,50	€ 70,00	22,89	92,89	
Referente Ed. alla salute	4	€ 17,50	€ 70,00	22,89	92,89	
Responsabili laboratori informatica	50	€ 17,50	875,00	286,13	1.161,13	
Responsabile LIM	18	€ 17,50	€ 315,00	103,01	418,01	
Referente continuità	16	€ 17,50	€ 280,00	91,56	371,56	
<b>TOTALI</b>			<b>€ 5.022,50</b>	<b>1.642,38</b>	<b>6.664,88</b>	

**c) supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, attività di pre-scuola e post-scuola ecc.):**

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%	Lordo stato	
Comitato Valutazione	4	€ 17,50	€ 70,00	22,89	92,89	
Tutoraggio	2	€ 17,50	€ 35,00	11,45	46,45	
Correzione prove invalsi prim.12 do	16	€ 17,50	€ 280,00	91,56	371,56	
Comm. POF	10	€ 17,50	€ 175,00	57,23	232,23	
<b>TOTALI</b>			<b>€ 560,00</b>	<b>183,13</b>	<b>743,13</b>	

**d) Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare:**

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%	Lordo stato	
Moneta prim.un mercatino di idee	80	€ 17,50	€ 1.400,00	457,80	1.857,80	24 doc
V.C.Prim-Progetto accoglienza	36	€ 17,50	€ 630,00	206,01	836,01	12 doc
Inf.Moneta-Alla scoperta...	15	€ 17,50	€ 262,50	85,84	348,34	
Inf.DS-C'era una volta	60	€ 17,50	€ 1.050,00	343,35	1.393,35	
Inf.VC-alla scoperta dei colori	30	€ 17,50	€ 525,00	171,68	696,68	
Pr.Natale n. 3 docenti	12	€ 17,50	210,00	68,67	278,67	
<b>TOTALI</b>			<b>€ 4.077,50</b>	<b>1.333,35</b>	<b>5.410,85</b>	

**I progetti inseriti nel POF per mancanza di fondi FIS sono finanziati da risorse previste nel programma annuale.**

**e) attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc):**

FUNZIONE	Ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%	Lordo stato	
Recup italiano 20-recup.matem 40	60	35,00	€ 2.100,00	686,70	2.786,70	
<b>TOTALI</b>			<b>€ 2.100,00</b>	<b>686,70</b>	<b>2876,70</b>	

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
- straordinario



<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>							
FUNZIONI	N. unità	destinatari	N. max ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato
Lavoro straordinario nei periodi di maggior impegno (effettivamente svolto e giustificato). Ore effettuate per attuazione progetti, rientri pomeridiani docenti e alunni, riunione collegi, c. istituto, interclasse, intersezione, tutte quelle attività programmate e non, comunque prestate oltre l'orario di servizio e per le quali non sia stato previsto o non sia richiesto il recupero.	15	tutto il personale	375	€ 12,50	€ 4.687,50	1.532,82	6.220,32
<b>TOTALE</b>					<b>€ 4.687,50</b>	<b>1532,82</b>	<b>6220,32</b>
<b>INCARICHI SPEC.A.A.</b>	<b>1</b>		<b>17</b>	<b>€ 14,50</b>	<b>€ 246,50</b>	<b>80,60</b>	<b>327,10</b>
<b>INCARICHI SPECIFICI CS</b>	<b>6</b>		<b>108</b>	<b>€ 12,50</b>	<b>€ 1.350,00</b>	<b>441,45</b>	<b>1.791,45</b>

<b>PERSONALE AMMINISTRATIVO</b>							
FUNZIONI	N. unità		N. max ore	Costo orario	Lordo dipendente	Oneri (32,70%)	Lordo stato
Lavoro straordinario (effettivamente svolto e giustificato)	3	tutto il personale	84	€ 14,50	€ 1.218,00	398,29	1.616,29
per complessità e responsabilità richieste atti amm.vi e nuove proc. Aut. Scolastica	4	tutto il personale	135	€ 14,50	1.957,50	640,11	2.597,61
Sostituzione colleghi assenti (2 ore da attribuire al/ai colleghi che effettuano la sostituzione)	3	tutto il personale	15	€ 14,50	217,50	71,13	288,63
Privacy							
<b>TOTALE LORDO</b>					<b>€ 3.393,00</b>	<b>1.109,43</b>	<b>4.502,53</b>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI</b>							
Valutazione sistema-INVALSI	1				1.509,85	493,72	2.003,57
Sostegno	1				1.509,85	493,72	2.003,57
Nuove tecnologia	1				1.509,85	493,72	2.003,57
Continuità, e orientamento	1/2				754,94	246,87	1.001,81
Continuità, e orientamento	1/2				754,94	246,87	1.001,81
Viaggi istruzione	1/2				754,93	246,87	1.001,81
Viaggi istruzione	1/4				377,46	123,44	500,91
Viaggi istruzione	1/4				377,46	123,44	500,91
					<b>7.549,25</b>	<b>1.826,93</b>	<b>10.017,89</b>

### Art. 21 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Art. 22 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### **Art. 23 - Incarichi specifici**

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - comprovata professionalità specifica
  - disponibilità degli interessati
  - continuità di servizio

## **TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 24 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 25 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a €....., attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR

### **Art. 26 - Le figure sensibili**

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
  - addetto al primo soccorso
  - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Alle figure sensibile viene destinato un budget complessivo pari a **€0,00** gravante sul fondo dell'istituzione scolastica.

## **TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 27 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi

complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

**Art. 28 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 90 % di quanto previsto inizialmente.

**Art. 29 – Progetto “Inclusione lavorativa”, Secondaria 1° grado via La Fornace**

1. Preso atto che il progetto di inclusione è stato attivato pur mancando del finanziamento richiesto al comune di La Maddalena.
2. Che il progetto di inclusione comporta da parte dei collaboratori scolastici delle attenzioni particolari.
3. Si stabilisce per l’impegno profuso un compenso di ore 90 (novanta) a recupero da suddividere sui tre collaboratori scolastici in servizio nel plesso di via La Fornace.